

L'iniziativa

L'Università aperta fa il botto: si presentano oltre 430 studenti

• Alla Fum giornata dedicata all'orientamento con gli stand di 22 aziende e i gazebo delle facoltà

ASIABERNI

Raddoppiano le partecipazioni a "Mantova università aperta", l'evento organizzato da Fondazione Univermantova per permettere agli studenti, sia delle scuole superiori sia dell'università, di entrare in contatto con le aziende locali e scoprire i ruoli più richiesti dal mondo del lavoro. Se la scorsa edizione aveva registrato 200 presenze, quest'anno la Fum ha proprio colpito nel segno, attirando oltre 430 studenti che hanno partecipato alla giornata di orientamento.

Incontro con le imprese

Nella prima parte, 22 imprese del territorio hanno allestito i propri stand nel cortile della Fondazione per incontrare gli studenti e coinvolgerli in un dialogo informale alla scoperta di ciascuna realtà imprenditoriale, offrendo consigli e strategie per il loro futuro.

«La nostra è un'impresa storica che chi non conosce spesso tende a dare per scontata - spiega Michele Dicanio di Versalis - Questo evento è fondamentale per far conoscere nello specifico le opportunità lavorative che offriamo, ma soprattutto la



I cortili affollati Oltre 430 studenti hanno partecipato a "Mantova università aperta"

Folla dalle superiori
Ragazzi arrivati da quasi tutte le scuole superiori della provincia, primo fra tutti l'istituto Fermi con 93 partecipanti

Focus energia pulita
La giornata è proseguita con il convegno sulle grandi sfide energetiche e l'inquinamento

grande diversità delle mansioni richieste».

Università aperta

Spazio anche all'orientamento in entrata con un gazebo dedicato alle 14 facoltà proposte da Fondazione Univermantova, che ha suscitato grande interesse tra gli studenti delle scuole superiori. Una platea più diversificata rispetto allo scorso anno, con ragazzi provenienti da quasi tutte le scuole superiori della provincia, primo fra tutti l'istituto Fermi con 93 partecipanti, e persino dall'Università di Verona. «Questa iniziativa rappresenta un'occasione molto preziosa per la nostra crescita

accademica e professionale - racconta uno studente del terzo anno della Fum - La grande affluenza testimonia anche l'enorme sviluppo della nostra università negli ultimi anni. Per noi giovani è fondamentale conoscere le opportunità lavorative e universitarie presenti a Mantova per contrastare tante criticità moderne, come la difficoltà di molte famiglie nel mantenere i propri figli che studiano negli atenei delle grandi città, oltre che per incentivare i mantovani a restare nel proprio territorio a lavorare».

Il convegno

La seconda parte della giornata

si è spostata nel salone mantegnesco della Fondazione per il convegno "Accendere il sole sulla Terra: energia pulita senza limiti", un confronto sulle grandi sfide energetiche e l'inquinamento, che trovano una nuova prospettiva nella pratica della fusione nucleare. Ad approfondire il tema davanti a una platea di 130 spettatori sono stati il fisico sperimentale Piero Martin, la responsabile dell'unità Magnetic fusion initiatives di Eni Francesca Ferrazza e il vicepresidente Nuclear & big science director di Belle Energy Massimiliano Tacconelli, affiancati da Sergio Vergalli, docente dell'Università di Brescia. Si è discusso della costruzione dei reattori nucleari e della loro importanza strategica, ma anche e soprattutto di come la sfida sull'energia nucleare rappresenti un punto di incontro a livello geopolitico. «L'esperimento Iter, il più grande al mondo sulla fusione nucleare, unisce nazioni con ideologie politiche totalmente contrastanti - afferma Martin - È come se in questo campo scientifico non esistesse la guerra e si collaborasse per dar vita a un'utopia mondiale basata sul sapere tecnologico e scientifico condiviso».

Gli esperti hanno infine concordato su un aspetto fondamentale: la necessità di inserire un numero sempre maggiore di giovani nelle aziende, scommettendo sulle università e i centri di ricerca per crescere e guardare a un futuro caratterizzato da meno sprechi, rincari e crisi climatiche.

